

Il Datacenter Lepida di Ferrara candidato da Agid all'uso da PSN

È stata resa nota il 10 febbraio scorso, a seguito del censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni condotto da Agenzia per l'Italia Digitale, la candidabilità del Datacenter Lepida di Ferrara a essere utilizzato da Polo Strategico Nazionale (PSN) e il riconoscimento dei Datacenter Lepida di Ravenna e Parma quali membri del "Gruppo A" secondo la classificazione prevista dal Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021. Un traguardo importante per Regione Emilia-Romagna, che li ha finanziati, e per tutto il territorio emiliano-romagnolo, ottenuto a seguito di un percorso iniziato nel 2014, che ha visto **Lepida**, su mandato di Regione Emilia-Romagna, impegnata nella realizzazione di tre Datacenter in Emilia-Romagna (Ravenna, Parma e Ferrara) e la progressiva costruzione di un portafoglio di soluzioni IT che consentirà la razionalizzazione delle infrastrutture ICT della PA locali e delle Aziende sanitarie regionali con investimenti complessivi di circa 10M€ e con un modello pubblico-privato che valorizza alcuni spazi confinati di tali datacenter per il territorio. I Datacenter Lepida sono punti integranti della Rete Lepida, ne estendono le funzionalità e sono un complemento alla rete in Banda Ultra Larga che **Lepida** ha realizzato e sta realizzando sul territorio regionale. I Datacenter Lepida rispondono alla necessità di infrastrutture telematiche efficienti, a basso costo, ad alta affidabilità e ad alta disponibilità per fornire servizi a cittadini e imprese da parte della Pubblica Amministrazione. Le certificazioni ottenute attualmente sono ISO 9001, ISO 27001, ISO 27017, ISO 27018. Presso i Datacenter Lepida convergono già oggi molti dei CED di proprietà dei singoli Enti locali e delle Aziende sanitarie in un'ottica di efficienza in termini di sicurezza, di utilizzo delle risorse economiche e di risparmio energetico. Ad oggi sono circa 300 gli Enti utilizzatori dei servizi DC di **Lepida** e questa qualificazione rafforza l'obiettivo di completare il processo di razionalizzazione delle risorse di calcolo e storage del pubblico nel territorio regionale. I tre Datacenter in esercizio vedono per la parte pubblica un impegno di circa 7PB di storage e 17.000 core di calcolo. Il forte impegno di **Lepida** nell'ambito della razionalizzazione delle infrastrutture abilitanti di Datacenter e di networking è ulteriormente valorizzato dal ruolo del Direttore Generale Gianluca Mazzini in Assinter Italia come Vicepresidente con delega alle "Infrastrutture e Poli Strategici Nazionali" •

ACCESSO

**Accesso agli sportelli CUP:
i numeri confermano un trend positivo**

Continua nel mese di febbraio il monitoraggio dei dati inerenti agli utenti in attesa presso i punti CUP. Le rilevazioni effettuate già nella prima metà del mese di gennaio evidenziano una situazione positiva, rispetto allo scorso anno, in un mese tradizionalmente critico per i servizi di Front Office. Ciò grazie all'adozione concomitante di diverse misure, sia tecnico-organizzative che normative, rispettivamente in capo a **Lepida** e alla Regione/Aziende sanitarie. Risulta peraltro confermato anche nel mese di febbraio il livello di gradimento dell'utenza verso il nuovo servizio di anagrafe su appuntamento: gli utenti che hanno fruito del servizio sono passati dai 135 del mese di gennaio ai 251 rilevati al 24 febbraio. Tale circostanza si riverbera positivamente, consolidando la tendenza positiva già riscontrata nel mese di gennaio, sull'entità delle code presso gli sportelli di Front Office: la misurazione comparata del numero di accessi nei due mesi ha permesso di rilevare un calo crescente, equivalente a -85 accessi nella prima settimana del mese (misurazioni del 4 gennaio - 3 febbraio), -119 accessi nella seconda settimana (9 gennaio - 8 febbraio), -185 nella terza (15 gennaio - 14 febbraio) •



SOFTWARE & PIATTAFORME

Il rilascio delle credenziali SPID LepidaID in farmacia per l'accesso al FSE

Nel mese di febbraio è stato compiuto un importante passo per aumentare la sempre più capillare presenza di sportelli per il rilascio dell'identità LepidaID sul territorio emiliano-romagnolo. A seguito del protocollo di intesa che Regione Emilia-Romagna ha siglato con le Associazioni di categoria dei Farmacisti per gli anni 2019-2020, è stato infatti definito un percorso che, con la fattiva collaborazione di **Lepida**, sta rendendo le farmacie punti di attivazione delle credenziali SPID LepidaID, funzionali all'attivazione del Fascicolo Sanitario Elettronico. In coerenza con l'accordo siglato, il personale della farmacia effettua il riconoscimento a vista e conclude l'attivazione di LepidaID per quei cittadini che, autonomamente, hanno già provveduto alla fase di pre-registrazione online; in alternativa, supporta il cittadino nell'ottenimento dell'identità digitale LepidaID, utilizzando una seconda modalità, realizzata proprio a favore delle persone meno digitalizzate e quindi meno autonome nella registrazione online. Entrambe le modalità seguono il modello SPID, nel rispetto delle procedure definite da **Lepida**, in accordo con le regole emesse da AGID. Alla fine del percorso di attivazione dell'identità digitale, il cittadino può essere supportato dal personale della Farmacia fino all'attivazione del proprio Fascicolo Sanitario. Al momento ha aderito all'iniziativa circa il 70% delle oltre 1.300 farmacie presenti sul territorio regionale e, già durante il mese di febbraio, sono state abilitate all'attivazione dell'identità digitale SPID LepidaID le prime farmacie sul territorio di Imola, che si vanno ad aggiungere agli attuali 222 sportelli già attivi presso gli Enti dell'Emilia-Romagna e oltre. Nei mesi di gennaio e febbraio **Lepida**, in collaborazione con le Aziende sanitarie di riferimento e le Associazioni di categoria, ha organizzato ed erogato circa 40 sessioni formative, necessarie per fornire ai singoli farmacisti gli strumenti e le conoscenze idonei per svolgere il ruolo di operatore LepidaID; si è condiviso il materiale formativo, che resta a disposizione per la consultazione a tutti i discenti, comprensivo di due tutorial per una rapida visualizzazione delle procedure in caso di dubbi. Il lavoro e la collaborazione tra i vari soggetti coinvolti sta portando a risultati significativi. Attualmente, nel territorio emiliano-romagnolo sono stati già formati 1.245 farmacisti e sono 25 le farmacie di Imola che stanno svolgendo il ruolo di sportello LepidaID e il supporto necessario al cittadino per l'attivazione del Fascicolo Sanitario Elettronico. Entro il mese di marzo saranno terminate le sessioni formative e si stabilirà con ciascuna Azienda la partenza delle farmacie del proprio territorio. L'elenco degli Enti e delle farmacie abilitate è continuamente aggiornato e disponibile al link <http://6tOZfP34.chaos.cc>.



SOFTWARE & PIATTAFORME

Pratiche Edilizie su Accesso Unitario e dismissione di SiedER

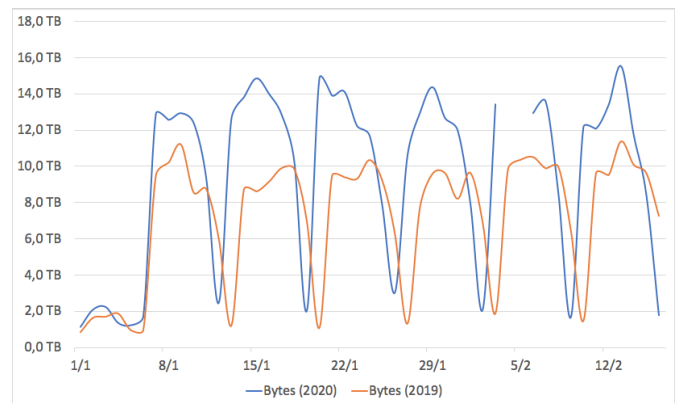
Sono state avviate le azioni per concretizzare entro il 2020 l'utilizzo della piattaforma di Accesso Unitario per la compilazione e invio telematico delle pratiche di trasformazione edilizia sull'intero territorio regionale e per la dismissione della piattaforma SiedER. Le attività prevedono la verifica della Regione e di alcuni Enti della modulistica edilizia unificata, già configurata da **Lepida**, l'avvio di una fase di sperimentazione a partire dal Comune di Ravenna, la graduale attivazione del servizio per i circa 300 Enti non utilizzatori di SiedER e la definizione e implementazione della migrazione degli Enti utilizzatori di SiedER verso l'Accesso Unitario. La decisione della Regione, da implementare con il supporto di **Lepida**, include la messa a punto di un modello gestionale organizzativo, da condividere con gli Enti, e la limitazione delle attività su SiedER alla mera gestione del sistema esistente (senza alcun intervento di sviluppo o di nuove attivazioni) in vista della relativa dismissione. Tutti gli sforzi devono essere concentrati sull'Accesso Unitario che vede già oggi 314 Comuni utilizzatori con oltre 100mila pratiche SUAP annue, l'avvio dei primi Enti per le pratiche sismiche e le imprese, i professionisti e le relative associazioni che auspicano la disponibilità, al più presto, di servizi omogenei sull'intero territorio regionale attraverso un accesso unitario. **Lepida** sta lavorando dall'inizio dell'anno, insieme al Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina

edilizia, Sicurezza e Legalità della Regione, per la messa a punto della modulistica edilizia sull'Accesso Unitario e con il Comune di Ravenna per gli aspetti tecnici di integrazione con il sistema gestionale di back office. Al tempo stesso le strutture competenti della Regione stanno lavorando per un coordinamento unitario degli aspetti gestionali a partire dalla modulistica, da condividere successivamente con gli Enti nell'ambito della Comunità Tematica per i servizi online per le imprese. Si sottolinea infatti che le pratiche edilizie relative a edifici di attività produttive vengono già oggi inviate attraverso le funzionalità SUAP della piattaforma di Accesso Unitario; si tratta quindi di perfezionare la parte di edilizia residenziale e di omogeneizzare sia la fase di compilazione e presentazione delle pratiche, sia la fase di gestione e istruttoria da parte degli Enti. I vantaggi dell'Accesso Unitario per le pratiche edilizie sono molteplici: basti pensare allo svincolo dall'utilizzo della soluzione ACI, che andrebbe ripensata o sostituita da altri meccanismi, alla possibilità di utilizzare altri sistemi in disponibilità degli Enti per la gestione dei dati territoriali, alla gestione unitaria e omogenea degli obblighi e delle evoluzioni normative, come ad esempio la Conferenza di Servizio Semplificata. La migrazione da SiedER va pianificata principalmente con la decina di Enti utilizzatori con un numero di pratiche annue che supera le centinaia.

RETI

Una scuola grande come la regione e che fa tanto traffico

A fine febbraio 2019 sono 1.209 le scuole connesse da **Lepida**. Resta ancora leggermente disomogenea la distribuzione sul territorio regionale, ma i numeri sono importanti in ogni provincia: 384 a Bologna, 96 a Forlì-Cesena, 68 in provincia di Ferrara, 227 in quella di Modena, 42 a Piacenza, 92 a Parma, quasi quante in provincia di Ravenna dove sono 98, 189 a Reggio Emilia e infine 13 a Rimini. E per quanto riguarda le città capoluogo di Provincia si rileva come quelle con più scuole sono anche quelle maggiormente connesse: a Bologna 245 scuole, a Reggio Emilia 103, 67 a Modena infine 30, 25 e 20 a Forlì, Ravenna e Parma rispettivamente. Importante da ricordare anche lo sforzo di un Comune non grandissimo, Faenza, che ha portato sulla Rete Lepida 18 scuole. Il traffico delle scuole è monitorato periodicamente con il primo obiettivo di fornirne una stima su base annua. Il numero è imponente: 2.160.780.610.520.000 di byte ossia poco più di 2 petabyte di traffico nel 2019 che raggiunge il picco massimo con uno scambio di 15 terabyte di dati in un solo giorno e una media superiore ai 6 terabyte ogni giorno dell'anno (considerando quindi anche weekend e vacanze). Non mancano sulla rete i giorni difficili, in caso di attacchi (22 terabyte il 29 ottobre) o quando i backup avvengono simultaneamente. Complessivamente, i numeri parlano di un raddoppio del traffico: il grafico del 2019 fa intuire il trend di incremento, ma il confronto tra i primi giorni del 2019 e i primi giorni del 2020 chiarisce l'importanza della crescita. Il picco del 2020 è superiore del 36% a quello del 2019, e che le scuole parlino sulla Rete Lepida si vede con sempre più chiarezza. Le destinazioni della navigazione sono le "solite note": Google, Yahoo, Facebook, ma anche tanti servizi in cloud. Un occhio alla sicurezza: la navigazione https è diventata di gran lunga più rilevante di quella http. Si parla di rapporti dell'ordine di 5 volte. In pratica il protocollo http si riduce ai margini dell'uso della navigazione •



Traffico scuole su Rete Lepida Gennaio-Febbraio 2019-2020

WELFARE DIGITALE

Design-thinking: come riprogettare il welfare territoriale con il digitale



Nel corso degli ultimi anni è cresciuta l'attenzione a politiche e servizi innovativi nell'ambito del welfare, per cercare di fornire risposte efficaci da un lato all'emergere di nuove forme di disuguaglianza economica, culturale e sociale, dall'altro a uno scenario demografico in grande trasformazione come ben evidenzia la recente indagine dell'ISTAT sugli indicatori demografici 2019. Esplosione di vecchi e nuovi bisogni, eterogeneità e complessità dei servizi, quadro normativo ancora in evoluzione, crescente sensibilità dei molti attori coinvolti a vario titolo nella filiera del welfare: quale supporto può arrivare dalle tecnologie digitali per affrontare queste sfide? Per supportare strategicamente

e concretamente i propri Soci, **Lepida** sta mettendo a punto un'offerta di interventi ritagliati sulle loro esigenze e incentrati sulla metodologia innovativa del design-thinking. Il design-thinking è un approccio particolare all'innovazione dei servizi che privilegia gli aspetti della creatività del team coinvolto e dell'empatia con gli utenti, bilanciando tecniche con approccio tradizionale (project management, service-design) con una filosofia più orientata al disegno complessivo e partecipativo del servizio. L'obiettivo è quello di mettere a disposizione strumenti efficaci e rapidi per giungere a una veloce e precisa "prototipazione" di servizi digitali innovativi in ambito welfare. Alcuni Enti Soci hanno già avviato tale percorso avvalendosi del supporto di **Lepida** e applicandolo a una prima gamma di casi concreti: dalla riprogettazione della filiera dei servizi per soggetti fragili, in particolare giovani, alla gestione integrata delle dimissioni protette con particolare attenzione ai caregiver al rilancio di strutture territoriali, attraverso una loro qualificazione quale punto di riferimento per la cultura digitale. Tratto comune di queste prime esperienze è il coinvolgimento attivo dei portatori di conoscenza ed esperienza locali sul tema oggetto della sfida, per un approccio concreto di citizens by design •

DATACENTER & CLOUD

Nuovo accordo ULA con Oracle 2020-2022

Si è positivamente concluso l'iter per la definizione dell'accordo Unlimited Licensing Agreement tra **Lepida** e Oracle. L'accordo prevede, per **Lepida** e per tutti i suoi Soci, ad esclusione delle Università, un modello di deploy del software Oracle enterprise, in tutte le sue componenti, con un tipo di licenziamento illimitato. Dopo l'accordo iniziale del novembre 2013, visto il successo dell'iniziativa che ha portato risparmi davvero importanti per tutti gli Enti Soci, siamo giunti al terzo triennio dell'accordo quadro tra **Lepida** e Oracle. L'obiettivo altamente sfidante di definire un nuovo accordo che, a condizioni economiche invariate, portasse degli ulteriori benefici al sistema pubblico regionale è stato pienamente raggiunto: il nuovo contratto comporta importanti novità rispetto alle edizioni precedenti, con un impegno economico da parte di **Lepida** sul triennio di 4.1 milioni di euro. L'accordo passa infatti da un modello PAH-ULA, in cui le licenze sono dedicate alle piattaforme in uso nel sistema pubblico regionale, a un modello ULA, dove le licenze possono essere utilizzate senza alcun limite di perimetro. Per quanto il modello precedente non comportasse un concreto vincolo, in quanto erano ricompresi tutti gli usi tipici della Pubblica Amministrazione, il nuovo modello libera l'utilizzo da qualsiasi vincolo e rende quindi più flessibile l'utilizzo delle licenze. In aggiunta inoltre verrà installato all'interno del Datacenter di Ferrara un Exadata di nuova generazione X8M. Questo modello rappresenta l'evoluzione dell'exadata già in possesso di **Lepida** ed è dotato di tecnologia nvm al proprio interno per ottimizzare ulteriormente le proprie performance. Questo nuovo server sarà equipaggiato con 1500GB di RAM e 96 core e ben 504TB di disco. Oltre all'hardware, all'interno dell'accordo sottoscritto si è anche voluto guardare a un possibile utilizzo delle tecnologie cloud che Oracle mette a disposizione attraverso il proprio Oracle Cloud, in particolare in un'ottica Big Data. Sono quindi compresi nell'accordo alcuni crediti mensili per l'attivazione di piattaforme basate sui servizi cloud messi a disposizione da Oracle.


INTEGRAZIONI DIGITALI

H2020 COSIE: a Utrecht la co-creazione nei servizi pubblici



Il progetto H2020 COSIE ha organizzato lo scorso 5 febbraio un seminario a Utrecht, presso l'Università di Scienze Applicate, per approfondire le esperienze di co-creazione nei servizi pubblici. Valeria Montanari, Assessore del Comune di Reggio Emilia, nonché membro del CDA di **Lepida**, è stato il principale key note speaker e ha approfondito l'esperienza del "Quartiere Bene Comune" e l'iniziativa di Coviolo Wireless quali interventi che hanno avuto l'obiettivo di includere i cittadini e la società civile nelle politiche partecipative del Comune, motivarli a partecipare allo sviluppo locale insieme ai decisori, coinvolgerli anche nella fase di valutazione dei risultati al fine di misurarne l'impatto. Presenti al dibattito anche docenti ed esperti dell'università olandese che hanno posto l'accento sulla proprietà dei dati e sull'enorme potere di chi li possiede, ribadendo la necessità di tenere a mente che la tecnologia non è infallibile e bisogna sempre domandarsi che uso verrà fatto dei dati che forniamo continuamente attraverso le nostre azioni. Nella giornata seminariale le 10 esperienze pilota del progetto COSIE hanno valorizzato le loro attività di co-creation durante l'evento "food for thought" e successivamente attraverso workshop tematici che hanno spinto i partecipanti a una riflessione critica sull'applicazione delle pratiche di co-creation nei servizi, al fine di discutere quando e come le tecniche di co-creation si rivelano utili nel creare e sviluppare i servizi pubblici; identificare i diversi livelli di partecipazione, le tecniche e gli strumenti per il coinvolgimento dei cittadini; riflettere sui contesti di riferimento e sulle situazioni specifiche per poter applicare al meglio le diverse pratiche di co-creazione. Per cercare di rispondere a queste domande sono stati creati 5 gruppi multidisciplinari e a ciascun gruppo è stato attribuito uno scenario di servizio pubblico al fine di identificare le opportunità di co-creazione e i relativi strumenti di coinvolgimento (es. survey, focus group, social hackathon, interviste, workshop, questionari, test per utenti, incontri aperti-open space, world cafe), selezionare chi coinvolgere nel processo e in quale stadio. Una conclusione importante che è emersa è che non si può stabilire a priori se uno strumento supporta la co-creation o meno, piuttosto sarà il contesto e gli obiettivi che ci si propone di raggiungere che determinano quale sia lo strumento più adatto.

COSIE
Co-creation of Service Innovation in Europe



European
Commission

Horizon 2020
European Union funding
for Research & Innovation

This project has received funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme under grant agreement No 770492.

SANITÀ DIGITALE

Al via il Piano Regionale Liste d'Attesa

A partire dal 1 marzo entrano in vigore alcune modifiche relative alle modalità prescrittive di visite ed esami diagnostici e di laboratorio, in adeguamento al Piano Regionale Governo Liste d'attesa (DGR 603/2019). Il medico prescrittore deve indicare obbligatoriamente su tutte le ricette, oltre alle informazioni anagrafiche del cittadino, alle prestazioni e al quesito diagnostico, il tipo di accesso e le classi di priorità. Il tipo di accesso indica se la prescrizione/prestazione si riferisce a un primo accesso o a un accesso successivo. Il primo accesso è riferito a una visita o un esame nei casi in cui si necessita di primo inquadramento diagnostico; è il primo contatto del paziente con il servizio sanitario relativamente al problema di salute posto. L'accesso successivo è invece riferito a una visita o prestazione di controllo, di follow up o a prestazioni prescritte ed erogate dallo specialista nei casi di presa in carico assistenziale. Ogni prescrizione di primo accesso deve indicare la classe di priorità. A seconda della classe di priorità (U, B, D, P) sono definiti i tempi d'attesa standard per l'erogazione della prestazione: U (Urgente) da eseguire nel più breve tempo possibile e, comunque, entro 72 ore; B (Breve) da eseguire entro 10 gg; D (Differibile) da eseguire entro 30 gg per le visite o 60 gg per gli accertamenti diagnostici; P (Programmata) da eseguire entro 120 gg. A livello nazionale sono definite le prestazioni ambulatoriali di primo accesso oggetto di monitoraggio per le classi di priorità B e D; a partire da quest'anno entrano nel monitoraggio anche le prestazioni con priorità P. Sono invece escluse dal monitoraggio dei tempi di attesa le prestazioni con classe di priorità U, quelle di controllo, di screening, quelle erogate nei consultori e in contesti assistenziali diversi dal livello di assistenza ambulatoriale e non rilevate nel flusso informativo della specialistica ambulatoriale. Al fine di semplificare l'operatività e garantire gli standard di accesso è stato inoltre introdotto un periodo di tempo massimo entro cui la



ricetta deve essere prenotata: le prescrizioni con classi di priorità U e B sono valide ai fini prenotativi fino al massimo 7 giorni di calendario a partire dalla data di prescrizione, mentre le prescrizioni con classi di priorità D e P sono valide fino a 6 mesi. Analogamente a quanto già accade per le prescrizioni farmaceutiche, tali scadenze sono riportate sul promemoria della ricetta dematerializzata. Le prescrizioni con tipo di accesso successivo al primo possono essere considerate valide anche dopo 6 mesi dalla prescrizione, in relazione alle indicazioni fornite dal medico prescrittore. Tutti i sistemi applicativi di prescrizione, prenotazione, accettazione e gestione della prescrizione dematerializzata sono stati adeguati per rendere operative le nuove regole, oltre ai cruscotti di monitoraggio sui tempi d'attesa ad uso delle aziende sanitarie e dei cittadini. Le prestazioni di primo accesso sono prenotabili online, mentre quelle ad accesso successivo possono essere solo disdette e visualizzate per la stampa del promemoria, mentre la prenotazione e il cambio appuntamento vengono propriamente gestiti direttamente presso le strutture sanitarie eroganti •

SOFTWARE & PIATTAFORME

Accesso Unitario: le prime pratiche sismiche degli Enti



accesso unitario

Dal 30 gennaio 2020 i Comuni dell'Unione Valle Savio ricevono le pratiche sismiche di edilizia residenziale e produttiva tramite Accesso Unitario. Si tratta di un passo importante nella realizzazione degli obiettivi della piattaforma di Accesso Unitario: l'omogeneità dei servizi sull'intero territorio e la razionalizzazione delle piattaforme regionali. Infatti, anche nell'ottica di dismissione del sistema SIS, alcuni Enti stanno testando e sperimentando le

funzionalità e la modulistica con il supporto di **Lepida**. La configurazione della modulistica sismica, realizzata da **Lepida** in collaborazione con il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione, vede il concetto di pratica compilata da più utenti che sottoscrivono parte delle dichiarazioni, assumendo la responsabilità delle asseverazioni. Gli utenti che concorrono alla compilazione non hanno bisogno di alcuna profilazione sulla piattaforma, ma è sufficiente che abbiano un'identità digitale come SPID, FedERa, CNS o Carta d'Identità Elettronica (CIE). La compilazione ingegnerizzata consente agli Enti di automatizzare la gestione dei dati raccolti nelle pratiche, al fine di gestire più agevolmente l'istruttoria delle medesime tramite le strutture competenti, anche con l'importante obiettivo di ridurre il tempo di rilascio delle autorizzazioni o sorteggio dei depositi. A poche settimane dall'avvio, gli utenti hanno avviato la compilazione e trasmissione delle prime pratiche per gli Enti di Cesena, Montiano e Bagno di Romagna. I professionisti, per i quali è stato organizzato a fine gennaio, a Cesena, un seminario formativo di presentazione con la partecipazione di **Lepida**, stanno offrendo il loro contributo costruttivo con indicazioni e riscontri sull'utilizzo della modulistica che **Lepida** sta perfezionando, in collaborazione con la Regione, al fine di gestire tutte le casistiche previste dalla normativa vigente •

Intervista

Mauro Monti, DG del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

Direttore, tramite la collaborazione con Lepida il vostro Consorzio ha collegamenti in fibra e in wireless su 6 sedi, due delle quali a Ferrara, e per altre 5 sedi i lavori sono in corso. In che modo una connessione ultraveloce può aiutare, nello specifico, le attività di un Ente operativo nel vostro settore?

Le attività del Consorzio si esercitano in tutta la provincia di Ferrara, i nostri uffici, impianti e officine sono presenti in tutto il territorio. Tutte le attività, tecniche e amministrative, non possono prescindere da un costante collegamento con il nostro Datacenter a Ferrara, dove risiedono le applicazioni e i dati impiegati da tutto l'Ente, sia per garantirne l'operatività che per assistere i consorziati nelle loro richieste e necessità. Particolare rilievo hanno i sistemi di telerilevamento e telecontrollo che, ubicati presso le sedi di Codigoro, Marozzo, Valle Lepri, Bando, Campocieco e Torrefossa, necessitano di continui scambi con la sede tecnica di Ferrara.

Oltre ai servizi di connettività, quali sono più in generale i servizi informatici necessari al vostro Consorzio e in che modo Lepida può supportarvi?

Già oggi utilizziamo servizi di backup, storage e remotizzazione di macchine virtuali presso i Datacenter di Lepida; sono servizi che contiamo di impiegare sempre di più, così come ci stiamo interessando, per un futuro prossimo, anche a firewall e SIEM.

Quanto è importante l'adozione di nuove tecnologie nel settore idrico e ambientale?

Il Consorzio si impegna da tempo nell'adozione di strumenti evoluti: siamo stati tra i pionieri in Italia nella realizzazione di un sistema di supporto decisionale (DSS) dedicato alla sempre migliore gestione delle emergenze idrauliche, così come tutte le attività dell'Ente si avvalgono delle più moderne tecnologie, quali il monitoraggio in tempo reale delle attività operative di uomini e mezzi sul territorio (progetto Moni.ter) e l'impiego di droni e laser scanner per rilievi topografici.

Trovate interessanti le possibilità offerte dalle tecnologie IoT (Internet of Things) per la misurazione dei livelli dell'acqua?

Il Consorzio già impiega tecnologie equiparabili all'Internet of Things, seppure inserite in un contesto di SCADA (Supervisory control and data acquisition), per la supervisione dei propri impianti idrovori, manufatti di regimazione e acquisizione di dati meteorologici. Tali tecnologie sono senz'altro destinate ad avere sempre maggiore rilevanza con l'estensione della rete dei sensori anche in zone periferiche.



Mauro Monti

DG del Consorzio di Bonifica
Pianura di Ferrara

#Coronavirus: le misure straordinarie adottate da Lepida



A seguito dell'ordinanza emessa dal Ministero della Salute e da Regione Emilia-Romagna relativa alle misure per contrastare la diffusione del Coronavirus, la direzione di **Lepida** ha tempestivamente adottato una serie di misure straordinarie volte a ridurre al minimo le attività dei dipendenti presso soggetti terzi o presso luoghi altamente frequentati, invitando a utilizzare gli strumenti di videoconferenza per dare continuità alle normali attività e per mantenere valide le pianificazioni.

È stata inoltre favorita l'attivazione della modalità di lavoro in Smart Working (per tutti i dipendenti che lo hanno contrattualizzato, più del 20% del personale complessivo) aggiungendo ulteriori giorni rispetto alle giornate annuali pianificate. Lo Smart Working infatti è una modalità di lavoro prevista nel contratto integrativo aziendale di **Lepida** e già adottata a pieno regime da giugno 2019.

La direzione inoltre, dal 25 febbraio e per il solo periodo di emergenza definito dai decreti in corso di efficacia, ha esteso la stessa possibilità anche ai dipendenti che non hanno già contrattualizzato questa modalità di lavoro, ciò nel rispetto delle risorse minime che rappresentano il vincolo organizzativo per mantenere la Società a un livello di funzionamento efficace senza costi ulteriori e a condizione che le risorse richiedenti abbiano a disposizione una connessione Internet, la dotazione necessaria per svolgere le proprie attività (PC e recapito telefonico) oltre che un proprio spazio idoneo all'attività lavorativa. Restano escluse da questa possibilità le risorse legate a una funzione che necessiti la presenza sul luogo di lavoro, come per esempio il personale dedicato all'Accesso ai servizi sanitari •

Diamo i numeri...

Rete Lepida

Scuole collegate ⇨ 1.209

Punti WiFi ⇨ 8.720 [+188]

Punti Geografici non metropolitani in FO ⇨ 1.584 [+1]

Punti Metropolitani in FO ⇨ 1.721 [-4]

Banda Internet ⇨ 14 Gbit/s

Accensioni nuove sedi in BUL ⇨ 4

- ASP Pianura Est - CRA e CD San Domenico - Budrio (BO)
- ASP Pianura Est - CSRR Villa Rosalinda - Budrio (BO)
- Casa della Salute Lagrisalute di Lagrimone - Tizzano Val Parma (PR)
- Comex Srl - Medicina (BO)

EmiliaRomagnaWiFi

Stato avanzamento avvisi WiFi

	I avviso	II avviso
Sopralluoghi effettuati	1.026	627
Progettati	1.014	361
Consegnati	940	319
In funzione	918	225

LepidaID

Identità SPID LepidaID attivate ⇨ 136.688 [+10.539]

Sportelli SPID LepidaID ⇨ 236 [+23]

Fascicolo Sanitario Elettronico

Attivazioni FSE ⇨ 873.238 [+20.853]

Cartella SOLE

Medici abilitati ⇨ 1.465 [+3]

Assistiti e gestiti ⇨ 1.777.036 [+185.861]

Prescrizioni farmaceutiche emesse ⇨ 30.935.927 [+1.772.290]

Prescrizioni specialistiche emesse ⇨ 10.889.704 [+675.335]

Referti presenti ⇨ 9.594.319 [+515.191]

Credenziali FSE rilasciate da Cartella Sole ⇨ 39.083 [+1.802]

Piano BUL

Dorsali realizzate da Lepida ⇨ 195 [+2]

Cantieri in fibra incaricati da Infratel al Concessionario ⇨ 221 [+18]

Cantieri in radio incaricati da Infratel al Concessionario ⇨ 125 [+10]

Aree Industriali

Aree produttive collegate ⇨ 76 [+1]

Aziende collegate ⇨ 305 [+2]

Aziende attivate con Operatori ⇨ 269

Banda utilizzata dalle Aziende ⇨ 2,52 Gbit/s

Datacenter

Core su macchine virtuali ⇨ 4.350 [+152]

TB di storage as a service ⇨ 6.800 [+50]

Contatti info e assistenza

Prenotazioni Contatti Diretti (Sportelli)

⇨ 10.447.972 [+71.535]

Prenotazioni Contatti Indiretti (Call Center)

⇨ 3.001.150 [+28.858]

Contatti Servizio di assistenza al cittadino FSE e altri servizi sanitari online

⇨ 1.028.987 [+28.734]

Cartelle cliniche

Pagine digitalizzate dal Centro Scansioni

⇨ oltre 274M [+2.651.817]

su Cartelle Cliniche ⇨ oltre 2.8M [+24.029]